

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali)
Bando n° 1/2020
Operazioni 10.1.4 (azione 3) e 10.1.7 (azioni 1, 2 e 3)
DICHIARAZIONI E IMPEGNI

QUADRO DICHIARAZIONI

Il richiedente dichiara:

che tutti gli stati, qualità personali e fatti dichiarati nella presente domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilità;

di essere consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità; per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;

di essere consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

di aver ricevuto in forma orale o scritta o di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale [www. sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), in apertura del servizio on-line;

di essere a conoscenza che i dati richiesti sono obbligatori per la gestione amministrativa delle pratiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che in assenza del conferimento dei dati richiesti i procedimenti amministrativi non possono essere avviati, istruiti, controllati ed eventualmente liquidati;

di essere consapevole delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti previsti dal PSR del Piemonte e di essere informato delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti specificati nel PSR, nei relativi documenti attuativi e nel presente bando;

di essere a conoscenza dei regolamenti dell'Unione Europea numeri 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e loro s.m.i. e di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui ai regolamenti prima citati e introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;

di essere informato che la Regione Piemonte, Arpea e gli Enti istruttori competenti non si assumono la responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito forniti dal richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei dati anagrafici riportati indicato nella domanda né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

di aver fornito nel proprio fascicolo aziendale tutte le informazioni inerenti la propria azienda, compresi i titoli di conduzione che comprovano la disponibilità delle particelle catastali;

qualora sia prevista la selezione delle domande, di essere consapevole che la propria domanda potrà essere finanziata o meno a seconda della posizione assunta nella graduatoria formata a seguito dell'attribuzione dei punteggi basati sui criteri riportati nel bando;

ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., che il beneficiario è titolare del C/ C bancario o postale, riportato nella presente domanda e nel proprio fascicolo, dedicato, anche non in via esclusiva, ai premi e contributi di cui alla presente domanda e/o alle commesse pubbliche;

che nei propri confronti non sussistono condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione ossia di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.

Dichiarazioni comuni misura 10, sottomisura 10.1

di essere in possesso dei requisiti per l'accesso alla misura/operazione/azione cui aderisce;

di essere consapevole che la presentazione di una domanda di pagamento comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del proprio fascicolo aziendale;

di aver preso visione, ed essere consapevole, qualora sia stato scelto di presentare l'istanza in modalità grafica, che, con riferimento al Piano Colturale Grafico redatto nella scheda di validazione del Fascicolo Aziendale, la presente domanda viene resa in forma grafica e che le relative parcelle e appezzamenti richiesti a premio sono direttamente consultabili sul sistema gestionale "PSR";

di essere consapevole che possono essere oggetto di pagamento solo le superfici ricadenti nel territorio regionale;

di essere consapevole che per gli impegni vincolati a particelle fisse gli aumenti della superficie oggetto dell'impegno, operati complessivamente durante il suo periodo di attuazione, potranno essere oggetto di sostegno, se le disposizioni annuali e le disponibilità finanziarie lo consentiranno, entro il limite massimo del 25% della superficie oggetto di impegno nel primo anno, riferita alla situazione di fine istruttoria;

di essere consapevole che per gli aumenti (e per le riduzioni) degli ettari oggetto di impegni attuati su particelle variabili si applica il limite del 20%.

di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda è subordinato all'effettiva disponibilità dei fondi nazionali, regionali e dell'Unione Europea;

di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici o la loro riduzione sono determinati rispetto alla superficie accertata nel 1° anno, e non rispetto a quella dichiarata;

di essere consapevole che il pagamento richiesto potrà essere rifiutato in caso di mancanza delle condizioni di ammissibilità o essere oggetto di esclusione/riduzione o recupero anche degli importi già erogati in caso di inadempienze degli impegni delle operazioni/azioni prescelte o degli altri obblighi (ai sensi dell'art. 35 del reg. (UE)640/2014 e s.m.i.);

di essere a conoscenza del fatto che gli impegni vanno mantenuti per 5 anni (o 10 anni nel caso dell'azione 10.1.7.1) sulle superfici aziendali oggetto di impegno

di essere a conoscenza del fatto che nel caso di trasferimento dei terreni (parziale o totale) da un cedente a un cessionario, anche se quest'ultimo non subentra nello svolgimento degli impegni non verranno operati recuperi degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni e di essere a conoscenza del fatto che altre riduzioni degli impegni, non consentite dai bandi e dalle disposizioni regionali, comportano recuperi di quanto già percepito (fatte salve cause di forza maggiore);

di essere a conoscenza in caso di subentro totale nell'applicazione di un impegno in corso il subentrante può assoggettare all'azione nuove superfici e ricevere i relativi aiuti per gli anni rimanenti, entro i limiti che si sarebbero applicati al cedente se non si fosse verificato il subentro;

di essere a conoscenza in caso di subentro parziale, viceversa, chi è subentrato nell'impegno può ricevere soltanto i pagamenti relativi alle superfici interessate dal subentro, per gli anni rimanenti del periodo di impegno;

di essere a conoscenza delle azioni o operazioni o misure incompatibili tra loro e di quelle cumulabili e del fatto che, per queste ultime, il premio riconoscibile per ettaro non potrà superare gli importi massimi previsti dall'allegato II del reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i. e che l'abbattimento al massimale avverrà in fase di istruttoria;

di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e s.m.i.;

di essere a conoscenza delle disposizioni emanate dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179. modifiche ed integrazioni al codice dell'amministrazione digitale;

che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;

di accettare eventuali riduzioni (o esclusioni) del pagamento per ettaro rispetto agli importi dell'azione prescelta a causa del divieto di doppio finanziamento (art. 9 del reg. (UE) n.807/2014) tra lo sviluppo rurale di cui al reg. (UE)1305/2013 e s.m.i. ed i pagamenti diretti di cui al reg. (UE) 1307/2013 e s.m.i., per quanto riguarda le pratiche di inverdimento (o greening) di cui all'art. 43 e il sostegno accoppiato di cui all'art. 52 di tale regolamento;

ai sensi della legge n. 286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi

di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i. Nel caso in cui per una particella non vengano dichiarate o siano incomplete le informazioni relative al "ciclo colturale ortivo/seminativo" o alla "risorsa irrigua", l'Agenzia del territorio provvederà ad applicare la sanzione amministrativa da euro 1.000 ad euro 2.500;

Dichiarazioni specifiche azione 10.1.4.3: Inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi

di essere consapevole che, nell'ambito dell'operazione 10.1.4, il presente bando consente di aderire esclusivamente all'azione 3;

di essere pienamente a conoscenza degli impegni dell'azione 10.1.4/3, come definiti nel PSR 2014-2020 e nelle disposizioni applicative regionali;

di essere consapevole, in particolare, che l'azione 10.1.4/3 si applica su superfici lineari situate ai bordi di appezzamenti coltivati a seminativi e che le strisce inerbite oggetto di impegno devono essere ben distinguibili dalle superfici coltivate con finalità produttiva sul medesimo appezzamento;

Dichiarazioni specifiche operazione 10.1.7

di essere a conoscenza che non vengono concessi pagamenti se l'importo richiesto o da concedere in un dato anno civile è inferiore a 250 euro;

di essere pienamente a conoscenza dei requisiti e degli impegni richiesti dall'azione o dalle azioni prescelte dell'operazione 10.1.7, come definiti nel PSR 2014-2020 e nelle disposizioni applicative regionali;

per l'azione 1, di essere consapevole che le formazioni arbustive e arboree e le aree umide oggetto di impegno devono essere state realizzate quali investimenti non produttivi nell'ambito della sottomisura 4.4 del PSR 2014-2020 o della misura 216 del PSR 2007-2013 per superfici che non siano oggetto di impegni in corso relativi all'azione 214.7/1. Inoltre, può essere oggetto di sostegno anche la gestione favorevole all'ambiente delle aree umide, quali realizzazioni già finanziate nell'ambito delle azioni F7 o F4 del PSR 2000-2006, i cui impegni siano già scaduti;

per l'azione 2, di essere consapevole che le coltivazioni a perdere devono essere effettuate su terreni investiti a seminativi nei 5 anni precedenti l'anno di prima adesione e non ricadenti in aree in cui è praticata la caccia;

per l'azione 3, di essere consapevole che le superfici inerbite oggetto di impegno devono essere ben distinguibili dalle superfici coltivate con finalità produttiva sul medesimo appezzamento;

di essere consapevole che la presente domanda di revoca sostituisce integralmente la domanda iniziale ed eventuali domande di revoca già trasmesse e che, pertanto, vengono presi in considerazione esclusivamente i dati dichiarati con la presente.

di essere consapevole che la presente domanda di modifica sostituisce integralmente la domanda iniziale ed eventuali domande di modifica già trasmesse e che, pertanto, vengono presi in considerazione esclusivamente i dati dichiarati con la presente.

QUADRO IMPEGNI

Il richiedente si impegna:

a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;

a consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i. e 1306/2013 e s.m.i. e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013 e s.m.i. , la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;

ad allegare tutta la documentazione prevista dal bando, consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;

ad aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;

ad aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte.

Impegni comuni misura 10, sottomisura 10.1

a rispettare i requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari (Direttiva 2009/28/CE, d.lgs. N. 150 del 2012, Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) ed i requisiti obbligatori supplementari, come previsti dal PSR 2014-2020;

a rispettare i criteri di gestione obbligatori e le norme di buona condizione agronomica ed ambientale di cui al Titolo VI del reg. (UE) 1306/2013 e s.m.i. e all'Allegato II di tale regolamento e di cui al decreto ministeriale vigente e ai successivi provvedimenti applicativi regionali;

a rispettare i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima: - disposizioni del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e s.m.i., art.4 paragrafo 1 lettera c) punti ii) e iii) e - disciplinati a livello nazionale dai DM n. 6513/2014 e n. 1420/2015;

a rispettare gli impegni dell'azione/operazione/misura prescelta per la durata (5 anni o 10 anni per l'azione 10.1.7.1) da essa prevista;

ad adeguare gli impegni assunti nel caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (clausola di revisione di cui all'art. 48 del reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i.). Nel caso tale adeguamento non sia accettato, l'impegno cessa e non verrà richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno;

a presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni in conformità alle disposizioni delle prossime annualità;

a mantenere in esercizio la casella PEC fino alla fine del procedimento e all'adozione dell'atto finale.

Impegni specifici azione 10.1.4.3: Inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi

a realizzare, ai bordi di appezzamenti coltivati a seminativi, superfici permanentemente inerbite di 5-10 metri di larghezza, localizzate in modo da intercettare il ruscellamento superficiale e ottenute seminando, tra l'inizio del periodo di impegno e il 10 giugno del primo anno, semente che comprenda graminacee poliennali (festuca, erba mazzolina, poa, cui possono essere aggiunti loglio o loiessa), da sole o consociate con leguminose quali trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla;

a gestire tali superfici inerbite mediante sfalci e/o trinciature secondo le indicazioni contenute nelle disposizioni applicative;

a non sottoporre le superfici oggetto di impegno a trattamenti con prodotti fitosanitari e a fertilizzazioni, mantenerle libere da rifiuti di qualsiasi genere e non utilizzarle per il transito o l'accesso agli appezzamenti (impegno non compensato);

Impegni specifici azione 10.1.7.1 : Gestione di formazioni vegetali e aree umide

ad effettuare la manutenzione di formazioni arbustive e arboree ed aree umide, realizzate quali investimenti non produttivi nell'ambito dell'operazione 4.4.1 del PSR 2014-20 o della misura 216 del PSR 2007-13. Le formazioni arbustive e arboree (siepi, filari, boschetti, alberi isolati) devono essere autoctone o storicamente presenti nel territorio interessato (escluse le specie invasive); le cure per la manutenzione includono l'irrigazione di soccorso, il controllo manuale o meccanico delle infestanti intorno alle piantine, senza far ricorso a diserbanti chimici, la reintegrazione delle fallanze entro la primavera successiva, la potatura di formazione e mantenimento. Per la gestione delle aree umide, le attività di manutenzione includono la sistemazione e pulizia degli argini, il controllo dell'idroperiodo, della portata e dei livelli idrici, con il divieto di utilizzo degli invasi per l'acquacoltura o la pesca;

a realizzare intorno agli elementi naturaliformi una fascia di rispetto inerbita gestita mediante sfalci e trinciature, evitando il periodo fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno al fine di non compromettere la riproduzione della fauna selvatica;

a non trattare le superfici interessate dall'azione con prodotti fitoiatrici, a eccezione degli interventi ammessi dalla normativa sull'agricoltura biologica, e a mantenere tali superfici libere da rifiuti di qualsiasi genere.

Impegni specifici azione 10.1.7.2 : Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica

ad effettuare su terreni in cui non è praticata la caccia coltivazioni a perdere in parcelle o fasce marginali, anche fra loro affiancate, e lasciarle in campo non raccolte a disposizione della fauna selvatica almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo in caso di semina autunnale e almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo in caso di semina primaverile;

a non sottoporre tali colture a fertilizzazioni con concimi di sintesi o a trattamenti con fitofarmaci e ad assicurare una densità colturale pari a quella comunemente adottata per scopi produttivi;

a realizzare ciascuna parcella o fascia marginale destinata a coltivazioni a perdere con un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 10 m;

a coltivare ogni anno , sui terreni oggetto dell'intervento, almeno due fra le seguenti colture: frumento tenero, frumento duro, segale, orzo, avena, grano saraceno, mais, sorgo, miglio, panico, erba medica, trifoglio, veccia, colza, ravizzone, girasole;

a utilizzare, a partire dal secondo anno di impegno, almeno una coltura a semina autunnale e una coltura a semina primaverile, in modo che sia le colture a semina autunnale sia quelle a semina primaverile rappresentino almeno un quarto della superficie oggetto di impegno;

Impegni specifici azione 10.1.7.3 : Gestione di fasce inerbite ai margini dei campi

a destinare, ai margini degli appezzamenti coltivati, superfici permanentemente inerbite sotto forma di fasce di 5-10 metri di larghezza e/o di appezzamenti di non più di 4.000 mq di estensione, situati ad almeno 30 metri di distanza l'uno dall'altro, attraverso la semina di un miscuglio comprendente leguminose quali trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla;

a seminare le superfici oggetto di impegno tra l'inizio del periodo di impegno e il 15/6 del primo anno. La documentazione di acquisizione del seme deve essere conservata fino alla scadenza dell'impegno. La quantità di semente utilizzata risultante dalla documentazione deve essere proporzionata alla superficie oggetto dell'intervento;

a non sottoporre le superfici oggetto di impegno a trattamenti con prodotti fitosanitari e a fertilizzazioni, a mantenerle libere da rifiuti di qualsiasi genere e a non utilizzarle per il transito o l'accesso agli appezzamenti;

a gestire le superfici oggetto di impegno mediante sfalci e /o trinciature, evitando il periodo compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno al fine di non compromettere la riproduzione della fauna selvatica; sono comunque fatte salve le prescrizioni vigenti nelle aree Natura 2000.